



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-04-2008 (punto N. 29)

Delibera

N .286

del 14-04-2008

Proponente

SUSANNA CENNI

FEDERICO GELLI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Antonella Turci

Estensore: Flavia Grutta

Oggetto:

Schema di protocollo quadro per la sperimentazione di una strategia di supporto alle reti antiviolenza.
Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNIA

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Schema protocollo

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto l'art. 3 comma 2 dello Statuto che per il quale la Regione Toscana opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani;
- Vista la decisione n. 5 del 21 novembre 2005 della Giunta della Regione Toscana con la quale è stata deliberata la costituzione di un tavolo permanente di lavoro del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini, aperto alle istituzioni, enti ed associazioni della società civile e religiosa, per attivare una sede di confronto e collaborazione tra gli stessi al fine di migliorare l'efficacia delle azioni poste in essere dalle diverse parti coinvolte nel contrasto alla violenza contro le donne e i minori e al fine di diffondere una cultura che affermi e persegua il "valore del rispetto del diritto alla non violenza, delle città sicure, del sostegno alle vittime di violenza",
- Vista la Legge Regionale del 16 Novembre 2007, n.59 "*Norme contro la violenza di genere*"

Premesso:

- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha promosso, nell'ambito della Programmazione 1994-1999, un progetto pilota denominato "*Rete antiviolenza tra le città Urban Italia*", realizzato da otto città italiane e che, successivamente, a seguito dell'accoglimento della proposta di ampliamento della Rete, nell'ambito della Programmazione 2000-2006 il Progetto è stato esteso ad altre diciassette città italiane realizzando, tra gli enti pubblici e/o a vario titolo privati attivi sul territorio nazionale, reti locali di servizi volte a sviluppare azioni di contrasto alla violenza sulle donne;
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha avviato, in collaborazione con l'Istat, due ricerche di analisi ed approfondimento della tematica inerente la violenza contro le donne ed in particolare sulle violenze e molestie sessuali e sui maltrattamenti in famiglia;
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, utilizzando le esperienze acquisite con le attività sopra citate, ha avviato la realizzazione di un nuovo progetto che prevede l'attivazione di una "Rete Nazionale Antiviolenza" nonché l'organizzazione e gestione di un servizio di call center mediante un numero unico di pubblica utilità **1522** a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare";
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, per la realizzazione delle attività di cui sopra, ha indetto una gara, nella forma dell'appalto concorso, mediante bando trasmesso alla GUCE in data 21 Giugno 2005;
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha provveduto alla aggiudicazione della gara in favore di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila l'Associazione Le Onde Onlus (di seguito Le Onde);
- che il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha provveduto al riaffidamento del servizio per gli anni 2008 – 2009 in favore del Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) con capofila l'Associazione Le Onde Onlus;

Considerato che:

- che dal 8 marzo 2006 è stato attivato il servizio di call center mediante numerazione di pubblica utilità 1522 che garantisce su tutto il territorio nazionale, alle donne vittime di violenza, un servizio di

accoglienza telefonica specializzato e l'orientamento all'accesso ai servizi del privato sociale, socio-sanitari, forze dell'ordine, e centri antiviolenza, presenti nel territorio di riferimento;

- che il progetto, denominato ARIANNA – Attivazione Rete nazionale antiviolenza”, presentato dal RTI che si è aggiudicata il bando di gara di cui sopra, prevede, successivamente all'attivazione del numero di pubblica utilità 1522 sull'intero territorio nazionale, l'individuazione ed il coinvolgimento di territori pilota in cui sperimentare un ulteriore specifico intervento di integrazione con le attività di call center, di presa in carico della chiamata e suo trasferimento diretto al servizio deputato sul territorio, di promozione di reti locali, di attivazione di servizi e/o di potenziamento di quelli esistenti;
- che il Dipartimento ha già individuato i primi sedici territori pilota, Comune di Venezia, Comune di Bologna, Comune di Pescara, Comune di Napoli, Comune di Palermo, Comune di Prato, Comune di Cosenza, Comune di Isernia, Comune di Trieste, Comune di Ravenna, Comune di Nuoro, Comune di Potenza, Provincia di Ancona, Provincia di Bari, Provincia di Catania e Provincia di Genova, in cui è stato attivato l'ulteriore intervento di cui sopra;
- che per la Regione Toscana il Comune di Prato è stato territorio pilota a partire dall'anno 2007;
- che la Regione Toscana ha espresso la volontà di realizzare una sinergia operativa tra le azioni strutturate sul territorio regionale e quelle che il Dipartimento intende realizzare nell'ambito del menzionato progetto nazionale Arianna – 1522
- che la Regione Toscana, sulla base dell'analisi di contesto e normativa in tema di violenza di genere verso le donne, risulta aver realizzato significative esperienze in questo settore, come ad esempio l'adozione di una legge ad hoc quale la Legge regionale novembre 2007, n.59 recante “Norme contro la violenza di genere”, nonché la costituzione del già menzionato “Tavolo di lavoro permanente del governo regionale per contrastare ed eliminare la violenza su donne e bambini” e l'attivazione di una specifica Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne
- che tali iniziative appaiono essere in linea con altre analoghe iniziative poste in essere dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità nel settore del contrasto alla violenza contro le donne in base alla normativa di riferimento e che, pertanto appare utile verificare la possibilità di individuare spazi di raccordo e sinergia tra le stesse, nella prospettiva di una condivisione e messa in rete delle strategie e degli interventi di contrasto al fenomeno della violenza alle donne e di sostegno alle vittime dello stesso;
- che, nella medesima prospettiva sopra indicata, appare opportuno perseguire un ampliamento dei territori pilota che siano in grado di aderire alla rete nazionale antiviolenza e che l'ente regionale – nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei servizi presenti sul territorio di riferimento, può svolgere in tale direzione una utile attività di sostegno e promozione;
- visto lo schema di protocollo quadro per la sperimentazione di una strategia di supporto alle reti antiviolenza, allegato al presente atto;
- Ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione del suindicato protocollo tra Presidenza Consiglio dei Ministri –Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità e la Regione Toscana:

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di protocollo quadro per la sperimentazione di una strategia di supporto alle reti antiviolenza, allegato al presente atto;
- 2) di procedere pertanto alla sottoscrizione fra la Regione Toscana e Presidenza Consiglio dei Ministri –Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità del suindicato protocollo;
- 3) di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del protocollo quadro per la sperimentazione di una strategia di supporto alle reti antiviolenza.
- 4) di dare atto che eventuali modifiche a carattere prettamente formale potranno essere apposte in sede di sottoscrizione del protocollo.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2 lettera a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

Settore tutela dei consumatori e degli utenti-
Politiche di genere e di promozione delle pari opportunità
Il Dirigente responsabile
Antonella Turci

Il Direttore Generale
Valerio Pelini